

## Rassegna del 10/11/2012

---

TIRRENO PISA - Calcio uisp: un terzetto insegue il Marciana - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - I nostri soldi le tasse - La giungla delle aliquote Imu, ecco quanto si paga - Quirici Andreas	2
TIRRENO PONTEDERA - LA DECISIONE Più leggera per circa mille famiglie di Pontedera - ...	4
TIRRENO PONTEDERA - Picchiano il cane per entrare in casa - Chiellini Sabrina	5
TIRRENO PONTEDERA - Lo scultore «L'orso guarda verso il futuro» - E.i.	6
TIRRENO PONTEDERA - L'orso di legno » la consegna - «Se l'hanno preso da Ikea poi mi fa i trucioli a casa» - Chiorazzo Emilio	7

# Calcio Uisp: un terzetto insegue il Marciana

PISA

Per il calcio a 11 Uisp, in Eccellenza la capolista Marciana nel posticipo di lunedì si troverà di fronte l'ostacolo Impresa Cei Cascina, squadra partita con forti ambizioni, ma azzoppata da infortuni e ancora alla ricerca dell'assetto giusto. Del terzetto delle inseguitrici, subito in campo questo pomeriggio il Socip Pettori nel derby con un Bar Gigi S. Prospero rinvigorito dalla vittoria della scorsa settimana, mentre più duro sembra il compito dell'Archi Badia Desio e Robè che incontra domani mattina a Metato una buona Sanguilianese. Lunedì sera anche il derby della Valdiserchio tra il Vecchiano e l'Arenametato.

Nei Dilettanti la possibilità del riaggancio in testa alla classifica per il Drink Team Athena World Travel, che gioca oggi pomeriggio sul campo del Beny Tirrenia, con il GO 77 I Passi fermi per il riposo. Il programma.

Eccellenza: Bar Gigi S. Prospero-Socip Pettori oggi ore 14 Musigliano; Pol. Campigiana Luk-Edil-Asd Bianchi ieri; Vecchiano-Arenametato lunedì 20,45 Orzignano; Li per Li Marciana-Impresa Cei Cascina lunedì 20,45 Fornacette; Pol. Sanguilianese-Arci Badia Desio e Robè domani ore 11 Metato; Carrozzeria Torinese-Porta Nuova lunedì 20,45 Alberone. Riposa: Slap '74.

Dilettanti: Beny Tirrenia-Drink Team Athena World Travel oggi ore 14 S. Piero a Grado; Cus Pisa-P.A. Cecchini Adorno oggi 15,15 S. Piero a Grado; Sgb Ss Redentore Mda-Pol. La Cella F. Rebelde oggi ore 15 Mad. dell'Acqua; Porta a Piagge-Asd I Combattenti lunedì 20,45 San Cataldo; Archi La Pagoda-A.C. Uliveto oggi ore 15 La Cella B; Pgs S. Ranieri-Arci Garzella Elettroinstallazione lunedì 20,45 Cep Turreis. Riposa: G.O. 77 I Passi.

32a Coppa Giovannetti: G.O. 77 I Passi-Slap '74 oggi 14,30 Campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I NOSTRI SOLDI** » LE TASSE

# La giungla delle aliquote Imu, ecco quanto si paga

I Comuni hanno deciso gli importi definitivi per l'imposta sugli immobili  
Poche le amministrazioni che hanno tagliato la percentuale prevista dal governo

**di Andreas Quirici**

▶ PONTEREDERA

Nella giungla chiamata Imu, c'è il Comune di Peccioli che applica una riduzione dello 0,50% per gli immobili di proprietà delle imprese edili che sono rimasti invenduti.

Oppure c'è Pontedera che considera la differenza tra assegnatari di case realizzate in cooperativa e proprietari delle stesse, applicando l'aliquota ai primi come fosse la loro abitazione principale (0,4 per mille).

Mano libera ai comuni per gestire la tassa sugli immobili e dalla decisione del Governo ne esce un quadro piuttosto variegato tra le varie realtà del nostro territorio.

Così, se Ponsacco applica solo due aliquote (lo 0,4% per la prima casa e l'1,06% per l'ordinaria, comprese anche le aree produttive), Pontedera ne ha tre con una distinzione piuttosto articolata: lo 0,4% per la prima casa, l'1,06% per l'ordinaria lo

0,86% per gli immobili strumentali di proprietà di un'azienda che li utilizza per la propria attività e per gli immobili dati in comodato d'uso a parenti di primo grado.

Santa Croce sull'Arno applica lo 0,1% ai fabbricati rurali a uso strumentale e lo 0,46% alle abitazioni concesse in comodato gratuito. Stessa aliquota applicata per lo stesso caso specifico dal comune di Bientina, ammesso, però, che si tratti di un comodato tra parenti di primo grado, ma che permette di evitare di pagare lo 0,99%, pari all'aliquota ordinaria.

San Miniato fa uno sconto sull'aliquota dell'1,06%, prevista per la voce "altri fabbricati a uso abitativo", ma solo nel caso in cui "siano locati con regolare contratto registrato".

A Cascina, invece, per le case in affitto è prevista un'aliquota ridotta allo 0,76% rispetto a quella ordinaria del-

lo 0,96% in caso di abitazioni concesse in affitto concordato, case concesse in uso gratuito dal proprietario a parenti di primo grado (purché la usino come prima casa), abitazioni di italiani residenti all'estero, ma non affittate. Insomma, se per i comuni non è facile adeguarsi alle esigenze dello Stato, figuriamoci per i cittadini orientarsi in questi meandri amministrativi che cambiano da comune a comune.

E così, mentre si avvicina la scadenza del 17 dicembre per pagare la seconda rata, c'è chi comunica, comunque, una buona notizia.

A Peccioli, l'originaria aliquota dello 0,4% prevista per la prima casa, è stata portata allo 0,2%.

Un dimezzamento che fa sì che con il pagamento della prima rata, non si debbano versare altri soldi per saldare il conto dell'odiatissima Imu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**QUANTO PAGHIAMO PER LA CASA**

	Aliquota abitazione principale	Aliquota per case in affitto	Aliquota per case sfitte	Aliquota ordinaria
Pontedera	0,4	8,6	1,6	1,06
Ponsacco	0,4	1,06	1,6	1,06
Bientina	0,46	0,99	0,99	0,99
Calcinaia	0,4	0,86	0,86	0,86
Peccioli	0,2	0,76	0,76	0,76
Santa Croce	0,4	0,4	1,06	0,9
San Miniato	0,4	0,86	0,86	0,86
Cascina	0,39	0,96	1,06	0,96

**Le agevolazioni ci sono: basta "spulciare" i regolamenti comunali**

Chi a Ponsacco vive in una casa di riposo e ha nella stessa struttura la propria residenza, paga lo 0,4% di Imu sulla casa di proprietà che resta sfitta. Paga cioè la stessa aliquota che il Comune ha previsto per l'abitazione principale utilizzarla come prima casa. E' un esempio di agevolazione per le fasce deboli in fatto di tassa sugli immobili. A Pontedera, in questo senso, è previsto un contributo per la famiglia che ha in casa un disabile

che ha un Isee inferiore ai 36mila euro. A Calcinaia, invece, si ha un'agevolazione fino a un massimo di 100 euro per la famiglia che al suo interno ha un disabile. Risparmiare si può. Ogni Comune, al fianco del proprio regolamento, ha provveduto anche a mettere in campo agevolazioni, anche attraverso bandi, ai quali si accede soprattutto se si ha redditi familiari molto bassi.

**LA DECISIONE**

# Più leggera per circa mille famiglie di Pontedera

**► PONTEREDERA**

L'Imu sarà più leggera per almeno un migliaio di famiglie di Pontedera: una su dieci potrà beneficiare del taglio alle aliquote o dei fondi disposti dal Comune. Riguardano le case date in comodato, quelle con famiglie al cui interno ci sia un disabile e le case di proprietà delle cooperative di condomini.

Per le case in comodato l'aliquota prevista all'inizio al Comune era il massimo: 10,6 per mille. Passa all'8,6. La stessa aliquote previste per le case date in affitto. «Si alleggerisce in maniera notevole il carico fiscale di una serie di cittadini», commenta il sindaco Millozzi. Sono circa ottocento le famiglie interessate, di cui è a conoscenza il Comune. Saranno avvertite con una lettera, prima della scadenza per pagare il saldo.

Sarà istituito un fondo, per aiutare i nuclei familiari che hanno, al loro interno, un disabile certificato dall'azienda sanitaria. L'idea del fondo (che taglierà di tre quarti il peso dell'Imu) è stata necessaria perché, in questo caso particolare, non si poteva agire sul regolamento. Sarà emesso un bando (proprio come quelli per gli aiuti agli affitti) al quale fare domanda per accedere ai fondi. In città, secondo le stime dell'assessore al sociale, Matteo Franco, sono interessate a questa agevolazione poco più di cento famiglie.

Anche per le case assegnate alle cooperative all'inizio del regolamento, veniva applicata l'aliquota massima: 10,6 per mille. Si tratta delle case realizzate da cooperative di condomini, che ne diventato proprietari solo in un secondo tempo (restando, però, soci della cooperativa): l'aliquota è stata portata al 4 per mille, quella per la prima abitazione.



# Picchiano il cane per entrare in casa

Lo sfogo di una cittadina che abita a La Serra di San Miniato  
«Ho avuto la visita dei ladri per ben quattro volte»

**di Sabrina Chiellini**

► SAN MINIATO

«Ci risiamo. Puntualmente, come ogni anno, quando arriva il periodo delle fiere nel nostro territorio riprendono i furti. Bisogna dirlo chiaro e tondo: non possiamo fare finita di niente». Anna Daini ha la voce di chi è esasperato. Da casa sua - abita a La Serra di San Miniato - sono da pochi minuti passati i ladri. Dopo avere chiamato i carabinieri e atteso il loro intervento la cittadina ha sentito l'esigenza di richiamare l'attenzione sui problemi del suo paese che già l'hanno passato aveva subito le attenzioni dei ladri. Piccoli furti nelle case ma a raffica. Intere strade che venivano saccheggiate al punto che gli abitanti minacciarono di organizzarsi "in proprio" per la vigilanza del paese. Incontri con i carabinieri e il coinvolgimento dell'amministrazione comunale e della polizia municipale servirono a calmare gli animi.

Ma si fa presto a parlare quando i ladri non sono stati a casa propria... «Noi abbiamo avuto i ladri in casa per quattro volte negli ultimi due anni. Siamo stanchi di questa situazione e non sappiamo più ne-

anche noi come difenderci».

Tre uomini, l'altro pomeriggio, hanno scavalcato un cancello, piegato una rete, strappato i sensori del sistema di allarme della casa che volevano svaligiare. «Siamo usciti di casa alle 18.40 e dieci minuti dopo erano già passati i ladri. Sono stanca di questa situazione. La cosa che mi fa ancora più rabbia è che ancora una volta, come pochi mesi fa, hanno picchiato il mio cane, un pastore australiano. L'altra volta lo avevano addirittura chiuso in un stanza per farlo stare lontano».

Ovviamente le famiglie che hanno già subito uno o più furti in casa lasciano poco o niente. I più fortunati hanno avuto la possibilità di comprare di nuovo anelli o collane rubate. «Non so cosa siano riusciti a portare via questa volta - aggiunge Daini - abbiamo trovato le stanze nel pieno del caos, hanno cercato ovunque. L'anno scorso i carabinieri ci avevano consigliato di mettere un cancello all'ingresso della nostra proprietà, lo abbiamo fatto ma non è servito a molto». E del resto, come dimostra la cronaca degli ultimi tempi, non ci sono porte blindate o

inferriate che riescano a fermare i ladri ben addestrati al saccheggio delle case.

Oltre che a casa di Daini i ladri, l'altro pomeriggio, sono passati anche dall'abitazione di un'altra famiglia che abita in via San Regolo.

I ladri sono stati visti fuggire con l'agilità dei gatti e allontanarsi a bordo di una grossa Audi di colore blu con cui sono riusciti anche a fare perdere le proprie tracce.

«Dobbiamo segnalare il problema prima che si troppo tardi - aggiunge la cittadina - Non voglio colpevolizzare nessuno, per carità. Ma qualcuno dovrebbe spiegarci come mai in questo periodo, cioè quando arrivano le fiere nella nostra zona, i furti diventano sempre più numerosi. Forse è solo un caso ma non ci credo. Fatto sta che ogni anno tra ottobre, novembre e dicembre tanti cittadini si trovano nella nostra condizione. Si ritrovano con la casa messa a soqquadro e danni da pagare. Da noi, per esempio, hanno strappato i sensori interni dell'allarme e francamente mi chiedo la ragione di questi vandalismi che hanno poco senso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inseguiti sulle colline di Palaia prima di far perdere le tracce

La macchina blu che è stata vista a La Serra di San Miniato durante i raid nelle case si è spostata rapidamente verso Palaia dove sarebbe stata intercettata da una pattuglia di carabinieri che era impegnata in uno dei tanti controlli del territorio che vengono effettuati proprio per cercare di dare una risposta al quotidiano problema dei furti nelle case.

I ladri sono fuggiti verso Pontedera e sempre l'altra sera, a distanza di poche ore da quando i

cittadini hanno chiamato i carabinieri a La Serra di San Miniato, ci sono stati alcuni furti nelle case nel Comune di Calcinaia.

Difficile dire se si tratti degli stessi autori o se nel territorio arrivano altre bande. Quello che è certo è che l'Audi blu vista fuggire dai cittadini nel territorio di San Miniato non si è allontanata subito dalla provincia.

È rimasta in Valdera dove gli occupanti potrebbero avere messo a segno altri furti negli appartamenti.



## Lo scultore «L'orso guarda verso il futuro»

Lo scultore Olinto Cioni, ponsacchino, 57 anni, ha realizzato l'orso di legno di cipresso che sarà donato a Leonardo Pieraccioni Olinto è un elettrauto in pensione, ma da 15 anni ha l'hobby della scultura e dal '75 quello della fotografia: ha vinto anche riconoscimenti in giro per il mondo. Olinto Cioni è presidente del Gruppo Scultori Valdera, che conta 10 soci. Opere scultoree di Cioni sono esposte nelle città gemellate con Ponsacco, come Brignais (Francia) e Treuchtlingen (Germania), ma anche in Brasile, a Calcinaia. Per la fotografia, inoltre, Cioni ha vinto concorsi con il tema del paesaggio toscano a livello nazionale e internazionale, anche a Parigi. «L'orso in legno per il regista Leonardo Pieraccioni mi è stato commissionato dal sindaco di Ponsacco, Alessandro Cicarelli e dall'assessore alla cultura, Roberto Chiarugi - commenta Olinto Cioni - e ben volentieri l'ho scolpito, nei ritagli di tempo. L'orso ha le zampe anteriori poggiate sullo stemma del comune di Ponsacco, e con il muso scruta in avanti, verso un futuro migliore. E' quello che auguriamo anche a Pieraccioni che intanto dovrà accontentarsi dell'orso di

legno di Ponsacco, poi potrà puntare al più famoso orso d'oro di Berlino, del Festival del cinema. Il mio è in legno di cipresso, ed è caratteristico per il suo profumo particolare, tipico dell'antica bottega del falegname».

Olinto ha realizzato in passato anche altre sculture in pietra (a Treuchtlingen (Germania) c'è "L'abbraccio"); poi "La Fraternità", che si trova davanti al comune di Brignais (Francia); un altro "Abbraccio" in Brasile, in una collezione privata; a Calcinaia c'è davanti al comune la scultura "L'amazzone", in marmo di Carrara; a Ponsacco in comune c'è la scultura in legno "Miss truciolo", che ha vinto tre anni fa il "Premio Città di Ponsacco". «E nel Battistero della chiesa di S. Giovanni a Ponsacco - dice - si trova un mio Battista in pietra; in un albergo a Pisa c'è una statua di Santa Chiara. Oggi ho pronto un "S. Luca Evangelista" che andrà a Pisa nella cappella dell'Ospedale di Cisanello». Dal '75 coltiva l'hobby della fotografia. «Sono specializzato in foto di paesaggi toscani, grazie anche a questa passione ho avuto l'onore di partecipare a concorsi nazionali e internazionali, anche a Parigi». (e.i.)



# L'ORSO DI LEGNO » LA CONSEGNA «Se l'hanno preso da Ikea poi mi fa i trucioli a casa»

di **Emilio Chiorazzo**

► PONSACCO

«Spero che non l'abbiano preso all'Ikea, perché se no a casa mi farà i trucioli». Leonardo Pieraccioni scherza sul premio che domani sera riceverà a Ponsacco. Nella città del mobile, il premio, non poteva essere che di legno. E poi, visto che a riceverlo, è un personaggio che, per mestiere, fa ridere, chi ha ideato il riconoscimento ha avuto un bel po' di ironia: è un orso. Non per scimmiettare quello che si assegna a Berlino. Ma per riportare alla mente la leggenda che vuole i ponsacchini "rubbaorsi". A Pieraccioni il premio viene dato per il suo percorso professionale sul grande schermo. Lo riceverà in un teatro, all'Odeon (certo, è anche cinema e doveva ospitare, in quella villetta, un museo del cinema). In un certo senso, è un po' la sintesi della sua brillante carriera, il cui tragitto parte dal cabaret, approda al teatro e trova la grande conferma al cinema. Uno rappresenta la moglie, l'altro l'amante, dice lui. Chi lo ha imparato a conoscere ed amare sulle tavole del palcoscenico, sa l'energia che sprigiona quando si trova davanti al pubblico. Come avverrà domani.

## Un premio alla carriera?

«No, speriamo sia alla ... metà carriera. So che è una minaccia, ma vorrei farne almeno altri dieci di film. Questo è un premio che mi ha proposto un amico. Mi faceva un po' ridere, dopo l'orso di Berlino quello di... Ponsacco. Per me è soprattutto un modo per avere contatto con la gente. Quando sono lontano dal teatro ne sento il bisogno. La necessità di avere davanti qualcuno che mi ascolti»

**Sarà un Pieraccioni-Day che sintetizza la tua professione: prima i film, poi l'incontro con la gente.**

« Cercherò di rispondere alle domande che la gente mi farà, così chiacchiereremo un po' insieme, faremo un po' di confusione».

**Ma in questo momento Pieraccioni è più uomo di cinema o di teatro?**

«Ho sempre raccontato che il teatro era la moglie e il cinema l'amante. Ma ho ribaltato le cose: ho spostato l'amante e abbandonato la moglie. O almeno, l'ho momentaneamente messa da parte».

## Sta pensando a un ritorno sul palcoscenico?

«Quando ho fatto quella tournée nazionale, nel 2001, non era altro che il meglio di una decina di anni di cabaret. Adesso dovrei mettermi al tavolino e scrivere qualcosa di nuovo, da portare a teatro. E questa è la parte che più mi preoccupa, essendo io un pigro assoluto. Mi fa fatica. Non faticherei per niente a rimontare sopra e a ripartire come nel 2001 con le cose che avevo fatto negli anni. Ma accetto con grande divertimento questi premi e la partecipazione a queste iniziative perché chi come me nasce nel cabaret, il richiamo della foresta... lo sente sempre. Così, da tre o quattro anni, continuo a ripetere la bugia che faccio teatro. Ma, sotto sotto, c'è la speranza che prima o poi si concretizzi».

## Il fascino del palcoscenico è forte.

«Fare teatro, televisione o cinema, sono cose completamente differenti. Il cinema è un racconto, è bello, affascinante, vedi per immagine tutto quello che hai pensato. E poi rimane, lo puoi vedere contemporaneamente in seicento sale di tutta Italia. In questo periodo in televisione stanno passando molti dei miei film. È come una canzone: se funziona resiste negli anni e ti dà anche delle soddisfazioni».

## E il teatro?

«È una cosa più artigianale. Tutte le sere hai davanti gli spettatori parli e ridi con loro, diventano spettacoli unici. Dovessi dire il momento in cui mi sono divertito di più, segnalerei proprio il 2001, l'anno in cui ho effettuato in giro per l'Italia gli spettacoli teatrali».

**Per il teatro, dunque, c'è da aspettare: nel cinema, invece, quali sono i programmi?**

«Ho appena finito di scrivere

il soggetto del nuovo film, insieme a Paolo Genovese, quello di "Immaturo", questa volta non ho scritto con Veronesi. Paolo mi ha proposto una storia che mi è piaciuta subito. A gennaio cominciamo la sceneggiatura e a giugno andremo sul set.

## Parliamo di attualità: che periodo sta vivendo?

«Particolare. Lo spartiacque è la nascita di mia figlia: quando diventi padre a 45 anni ti cambia l'orizzonte. Vedi tutte le cose che avevi visto prima da una prospettiva cambiata, è quella dei 70 centimetri. Tutte quelle che prima avevi visto da un'altezza differente. E, oltretutto, assaporando anche tutta una serie di cose che ti eri dimenticato e conoscendo l'amore puro che è soltanto quello per i figli. Umanamente è un bel periodo, da quando è nata Martina. Per il resto avverto un grande disagio nella gente: questa crisi ci ha messo veramente in crisi. Anche nel mondo dello spettacolo, si avverte: i film italiani stanno penando. D'altra parte i problemi sono seri, le famiglie li avvertono. Per questo credo che si debba insistere nelle proposte, a cinema o a teatro, per far dimenticare questo momento di impaccio».

## Dai "Laureati" a oggi cos'è cambiato?

«I laureati era un film sincero. Lo capisco anche dai contatti che ho con i social network: parlava di un trentenne che non voleva prendersi la responsabilità di diventare adulto, di entrare nella società. Il prossimo film parlerà di un uomo di 45 anni, a 15 anni di distanza dalla laurea: sarà bello vedere come si interroga davanti a una giovinezza che non c'è più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

